Primi passi del Cardinal Vallini

Al primo posto dell’agenda del nuovo vicario di Roma, il cardinal Agostino Vallini, c’è l’ “emergenza educativa”. Lo ha detto venerdì, nelle prime parole pronunciate dopo l’ufficializzazione della sua nomina (un passaggio di consegne officiato direttamente da Benedetto XVI) e lo ha ribadito sabato. L’impegno sul fronte dell’emergenza educativa dimostra la piena sintonia del pensiero di Vallini con il pensiero di Benedetto XVI: lontano dalla politica, ma vivo nel dibattito pubblico, soprattutto per quanto riguarda la morale. Il Papa lo ha ribadito più volte, scendendo addirittura in campo in prima persona all’ultima assemblea della Cei, quando ha chiesto un sostegno alle scuole cattoliche da parte dello Stato. E poi – dato significativo – il problema dell’emergenza educativa era segnalato in una lettera pastorale alla diocesi di Roma del 2006, quando Benedetto XVI auspicava addirittura una “pastorale dell’intelligenza”.
A dimostrazione che quello dell’emergenza educativa è probabilmente il leit-motiv più vero del pontificato di Benedetto XVI. E il suo vicario per la città di Roma ha deciso di farlo suo, lasciando all’uscente cardinal Ruini il compito di traghettare la Chiesa nel dibattito pubblico, attraverso il Progetto Culturale che fu un’intuizione dell’ex presidente della Cei e che si innestava sulla linea pastorale dettata da Giovanni Paolo II a Loreto nel 1985.È anche il segnale concreto che Vallini non rappresenterà la continuità con Ruini, ma la discontinuità: un governo pastorale, sorretto probabilmente da un teologo forte come vicegerente (mentre il teologo forte del vicariato di Ruini era lo stesso Ruini, il migliore esegeta del pensiero di Bendetto XVI), con un’attenzione costante alle parrocchie e un nuovo ruolo della preghiera. E il cardinal Ruini stesso ha dato segno di questa discontinuità, lo scorso sabato. Quando, nell’omelia di commiato dalla diocesi di Roma, ha chiesto perdono per essere mancato nella preghiera.Rubrica a cura del dott. Andrea Gagliarducci (a.gagliarducci@gmail.com)